Lunedì 23 Dicembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 304.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Associazione 1896

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo di Gennajo per questo Giornale comincierà l'anno ventesimo.

Ognor sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani (anche di quelli che vivono oltre i limiti della Provincia, ed in Paesi remoti), esso non avrà, per conservarla, che da seguitare nel metodo sinora tenuto, rappresentando le idee ed i sentimenti della Maggioranza liberale.

Quindi indipendente in politica, cioè non servile a Ministri e a Partiti, aspirerà al trionfo de' principj regolatori del buon Governo; *quindi, amico del Progresso, ajuterà con la parola quanti se ne faranno tra noi promotori, in ordine amministrativo ed economico.*

Tutte le rubriche del Giornale saranno ampliate per la collaborazione spontanea e generosa di scrittori nostri; specialmente la parte amministrativa, *in cui si discuterà sugli interessi dei Comuni e della Provincia. E con ogni accuratezza e sollecitudine sarà compilata la* parte commerciale.

Per l'APPENDICE, dedicata alle gentili Lettrici, abbiamo pronti quattro grandi Romanzi, *pittura di costumi, analisi di passioni de' nostri tempi.*

Il primo, di cui s'incomincierà la pubblicazione in Gennajo, ha per titolo:

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

È lavoro pregievole della Letteratura francese, versione libera d'un nostro Collaboratore, e sarà letto con interesse massimo. Poichè in questo Racconto l'Autore con mano maestra ha scolpito i caratteri dei personaggi e li ha finemente cesellati. Poi la favola, l'intreccio, le situazioni, rivelano l'ingegno d'un vero artista, e l'opera sua può dirsi un capolavoro.

Il Testamento di Lucilla *sarà una gemma che abbellirà l'APPENDICE della* **PATRIA DEL FRIULI**, *e preludierà ad altri tre lavori d'egual merito che daremo nel corso dell'anno.*

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno antecipare l'importo annuo od almeno semestrale d'associazione, sarà data, a segno di gratitudine, **LA STRENNA della PATRIA DEL FRIULI**.

L'Amministrazione anche pel 1896 può offrire alle signore dei Soci la **Stagione** *(Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepli) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 antecipate.*

FESTE POCO LIETE

Sieno quali si vogliano le vicende del mondo, la *tradizione* predomina, ed in certi giorni dell'anno rispettiamo *feste tradizionali.* Quella del Natale è festa primaria; poi viene l'altra del capo d'anno. Eccoci all'anti vigilia; e pur in Italia, oggi tanto travagliata, le feste seguiranno il solito rito. Per ventura, il santuario di esse feste si è la famiglia; quindi almanco non saremo astretti, quando il cuore geme, ad ostentare in pubblico allegria pazza od ipocrita.

Piuttosto coglieremo l'opportunità delle feste con cui chiudesi l'anno ed un altro incomincia, per riflettere su que' casi e fatti, che pur a beneficio nostro costituiscono il libro dell'esperienza nella vita.

E a vece di querimonie vane e di augurii bugiardi, potrebbe giovare che, illuminati appunto dall'esperienza, fermassimo i propositi per l'avvenire.

Siamo a Natale.. e verrà poi il capo d'anno; ma la serenità de' domestici affetti non deve farci dimenticare che compartecipiamo, quali cittadini, alle gioie e alle glorie come alle sventure della Nazione.

E pur troppo doloroso è il quadro che ci si presenta alla fine del 1895, tanto all'interno quanto in rapporto con l'espansione politica al di fuori. Anzi, se dovessimo ascoltare tutti i lagni, mai più l'Italia, dopo il suo risorgimento, sarebbe stata in condizioni peggiori.

All'interno, se non più Parti politiche contendenti per un ideale, abbiamo screzii ed audacie settarie. Da un lato si inveisce con l'accusa di immoralità e di corrutela; dall'altro si getta il sospetto che certi *immacolati* attentino alle istituzioni della Patria. Ad un Ministro si attribuiscono ambizioni di dittatura; di altri si lamenta la mediocrità od inferiorità, mentre poi niuno saprebbe additare i possibili successori più degni. Ma v'ha di peggio, poichè turbata vediamo la gerarchia dei pubblici Poteri. Così è che da Enti o Corpi morali, e da private Associazioni, si indirizzano ormai aperte rampogne al Potere esecutivo ed al Potere legislativo, ed al cospetto delle moltitudini Parlamento e Governo sono screditati. Ed esse rampogne, malgrado la parvenza di *rimostranze* o *petizioni*, vengono poi dalla Stampa partigiana ogni giorno esagerate nello scopo e nel linguaggio, sì da indurre i più nella conchiusione non essere quello d'Italia Governo libero, ma una babilonia.

E se così all'interno.. proprio adesso, dagli avvenimenti africani, taluni sono tratti a temere pe' nostri rapporti all'estero. Difatti, se l'Italia sarà impegnata in Africa in una lotta che costerà sangue e milioni, terribile è il sospetto che due Potenze europee abbiano ajutato ed ajutino colà i nostri nemici. E non tanto riguardo il risultato di quella lotta, quanto perchè da essa potrebbe venire la scintilla per grande incendio in Europa.

Con questi pensieri pel capo, framezzo a cotante preoccupazioni, ben a ragione possiamo dire *poco liete le feste*, con cui, seguendo il calendario, si chiuderà l'anno 1895.

Eppure, non potendo noi nasconderci la triste realtà, vogliamo ancora sperare che l'Italia sappia alla fine riordinarsi saviamente all'interno, e mantenere tra gli altri Stati d'Europa il grado e la dignità di grande Potenza.

G.

L'accordo catastale.

L'accordo tra la Commissione ed il Ministero per la questione del Catasto, che tanto interessa le Provincie venete fu conchiuso sulle seguenti basi.

1.o Sgravio del 15 0/0 sui contingenti attuali, compreso il decimo, assegnati alle singole provincie che ottennero il catasto accelerato.

2. Obbligo da parte del Governo di ultimare le operazioni geometriche e di estimo senza ulteriori anticipi da parte delle provincie.

3 o Rifusione alle Provincie delle somme anticipate allo stato a sensi della legge 1886.

Palermo, 22. Ieri in Piazza del Comune di Borghetto, il sacerdote Giacomo Amato riceveva sul dorso un colpo di rivoltella che gli produsse frattura di una vertebra. Condotto allo spedale, è dichiarato in Pericolo. Nel fatto si sospetta entri un dramma domestico.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 21. - V.-Pres. TABARRINI

Si discute il progetto di legge per una maggiore assegnazione di 20 milioni per le spese d'Africa.

Canonico voterà il progetto, ma il suo voto non implica adesione all'impresa africana. Il paese è ormai esaurito, e il Governo incorre in una grave responsabilità. Spera nella vittoria, ma desidera che questo sia l'ultimo atto del dramma africano.

Sprovieri darà voto favorevole.

Ferraris chiede una maggiore determinatezza nel concetto di voler difendere la colonia. Si promette di non fare espansioni, ma quale è il punto di partenza?

Cannizzaro crede che dopo un insuccesso conviene provvedere; il resto verrà poi

Parenzo crede anch'egli necessario che il Governo chiarisca i suoi propositi

Vitelleschi rifà tutta la storia della nostra occupazione — e crede che abbiamo errato nel non tenerci alleato Menelik. L'Italia non è paese ricco da permettersi conquiste. Il punto più grave sta poi se ci convenga impegnarci in Abissinia mentre l'Oriente minaccia.

Cambrai Digny crede non sia possibile precisare oggi i termini della nostra azione militare e della nostra occupazione. Il Senato dia forza al governo e rilevi ogni giudizio

A. Rossi ha fede romana nella colonia, nella fortuna d'Italia ed in Baratieri. Esorta il Senato a votare unanime la legge.

Pierantoni dice che si tratta non di *onore nazionale* ma di *guerra coloniale.* È assurdo un impero italiano in Etiopia. Crede sia meglio spendere i 20 milioni a premunire Massaua che a inseguire il nemico.

Sprovieri replica brevemente.

Mezzacapo si dichiara contrario alla politica africana e crede che in Africa non saremo sicuri se non quando saremo stabili sul Tacazzè. Occorrono però ben più di 20 milioni!

Parenzo replica brevemente.

Crispi risponde ai varii oratori, ripetendo gli argomenti svolti nei suoi discorsi alla Camera.

Alla Camera si difese perchè attaccato personalmente: qui difende il concetto dell'impresa e gli intendimenti del Governo. Rifà la storia della colonia — per concludere che le sue idee in proposito rimasero sempre le stesse. Definisce la politica scioana e quella tigrina — dimostra che Menelik si mosse contro di noi, perchè facemmo alleanza coi ras; e che dopo Agordat la nostra avanzata fu a scopo di difesa, ma non di espansione. Oggi, anche contro volontà, dobbiamo andare là dove ci chiama l'onore nazionale. Il concetto delle virtù militari prevalse anche sugli animi di coloro che erano contrarii alla politica africana. Non abbiamo in mente di fondare un impero africano. Rioccupiamo i luoghi perduti — poi vedremo il da fare. E badiamo che ras Makonnen, comandante truppe trigrine, non scioane, dopo 14 giorni da Amba Alagi, domanda la pace! Ciò dimostra, nonostante il disastro, la nostra superiorità in quel paese. Tutto ci da a sperare che vinceremo e potremo approfittare della vittoria. Fa appello al patriottismo del Senato, pchè approvi il progetto e lasci poi che il Governo possa fare.

Brioschi, relatore, dice che la Commissione anzichè fare delle recriminazioni desiderò solo un migliore accordo dei fatti colle parole del Governo. Chiede con 20 milioni dove si va. Però la commissione non è contraria al Governo. Solo nella relazione ha segnalato il suo disagio, perchè la politica africana è dubbia

Sonnino chiarisce le spese fatte per l'Africa. Nessuno sa se i 20 milioni basteranno; ciò dipende dalla guerra. E' vero che il pareggio è sospeso, ma la finanza non è il solo scopo di un paese. Il disavanzo si riduce ai 16 milioni, una parte sarà coperta dalle risorse ordinarie. Del resto alle spese si provvede con sole entrate ordinarie. Di denari per mantenere alto l'onore della bandiera, grazie a Dio, non manchiamo (*bene*)

Brioschi, relatore, ringrazia delle dichiarazioni, ma conferma che otto milioni furono spesi senza il consenso del Parlamento.

Sonnino: — Ma furono spesi per tenere alta la bandiera e non lasciar rovinare la colonia (*vive approvazioni*).

Presidente. Dichiara chiusa la discussione, e rinvia allo scrutinio segreto il progetto di legge.

Mariotti propone che il presidente preghi il Senato di mandare un voto di plauso ai prodi che in Africa tengono alta la bandiera italiana (*benissimo*).

Tutti si alzano ed approvano la proposta Mariotti.

Il progetto è approvato.

Il Senato discute poi il progetto di legge sugli zolfi — e quella per parificare i presidenti di sezione delle Corti d'Appello ai Consiglieri di Cassazione.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Gli automobili.

Il loro sviluppo in Francia ed in America. — La decadenza in Inghilterra. — Lo cretinerie della burocrazia. — Lo scoraggiamento degli inventori. — Un premio di 25.000 lire.

Gli inglesi sono umiliati. Essi si vantano da tempo immemorabile di essere il primo popolo in fatto di arte locomotrice: hanno inventato le corse di cavalli e creata la ferrovia, le vetture alla moda portano tutte dei nomi inglesi e le biciclette, che escono dalle officine britanniche, godono di una fama grande fra i conoscitori.

Per quale inesplicabile capriccio della fortuna, questa nazione, abituata a dimostrare con invenzioni straordinarie la fatalità ereditaria che la condanna a vivere in uno stato di moto perpetuo, fa una così triste figura nell'industria degli automobili?

Trattandosi di fornire agli uomini civilizzati un nuovo sistema di locomozione, essi avrebbero dovuto, secondo il loro costume, insegnare la via agli altri popoli; ma invece di marciare in prima fila, sono questa volta rimorchiati dai popoli rivali d'Europa e di America.

Vi è stato ben sì un suddito della regina Vittoria che ha compiuto, or non è molto, attraverso ad una delle vie più frequentate dell'Inghilterra, un percorso di ottanta chilometri sopra una vettura automobile, ma questa vettura era stata fabricata in Francia.

La *New Review* ci fa conoscere la causa di questa inferiorità, così dolorosa per l'amor proprio britannico.

Quando i consiglieri della regina Vittoria si esercitano nell'arte di promulgare dei regolamenti di publica utilità, essi sanno distinguersi con un lusso di precauzioni sapienti, ingegnose, complicate e inapplicabili, che farebbero onore ad un'assemblea di mandarini.

Infatti le deliberazioni del Parlamento, aggravate dai decreti della regina; e dagli ordini delle autorità locali, che regolano la circolazione degli automobili, equivalgono ad una proibizione assoluta.

I cerchi metallici che circondano le ruote, devono avere almeno otto centimetri di larghezza; la velocità non deve superare i sei chilometri all'ora in piena campagna e tre chilometri in città e nei villaggi; un uomo a piedi sventolante una bandiera rossa deve marciare una cinquantina di metri prima della vettura, e tenersi a disposizione dei cavalieri o dei carrettieri, i cui giumenti si spaventassero.

Il risultato più certo di questa legislazione, irta di un assortimento completo di penalità variate, è quello di paralizzare ogni spirito di iniziativa, e di gettare lo scoraggiamento nell'animo degli inventori. Perchè costruire delle vetture, la cui circolazione attraverso le vie barricate dai regolamenti amministrativi, è più difficile che non sia ad un camello passare per la cruna d'un ago?

Lord Rosebery ebbe un momento il pensiero di sbarazzare il proprio paese da una legislazione che soffoca sul nascere una industria piena di promesse per l'avvenire. Ma accadde di lui ciò che accade di tutti i ministeri, che arrivano al potere con un programma sopraccarico di riforme: di non potere cioè portare a buon fine i loro progetti.

Questo capo di gabinetto radicale, che doveva accordare l'*Home Rule* all'Irlanda, restaurare *ab imis fundamentis* il governo della gran Bretagna, sopprimere i privilegi del clero nel paese di Galles e provvedere la pensione a tutti gli operai vecchi, non è nemmeno riuscito a far votare l'abrogazione dei regolamenti arretrati e sragionevoli, che reggono la circolazione delle vetture automobili sulle pubbliche vie.

E perchè la questione fosse nuovamente portata sul tappeto delle autorità, fu necessario — ora — che un inglese facesse arrivare dalla Francia un *dog-car* a petrolio, percorresse un tragitto di 80 chilometri, si esponesse a pagare una multa di 30 lire, atto di eroismo questo, specialmente in un paese ove gli abitanti non amano di avere delle querele con la giustizia.

—

Le esperienze fatte in Francia, in Germania ed in Italia, hanno prodotto nella patria di John Bull una grande impressione.

Gl'inglesi s'accorsero che su questo campo erano stati una volta tanto battuti, e vollero rifarsi.

Il giornale *The Engineer* ha offerto una ricompensa di 25.000 lire a quell'inventore inglese che otterrà il primo premio in una esposizione di veicoli automobili; e noi crediamo che presto gli inglesi sapranno riprendere il loro posto, all'avanguardia delle altre nazioni nell'industria degli automobili, dando ad essa quell'impulso ed informandola a quello spirito pratico, che è, e fu sempre, la loro prerogativa.

Nessun perfezionamento è da disdegnarsi in un'industria che è appena nata; però l'imparzialità ci obbliga a riconoscere che gli ingegneri inglesi hanno ben tardato a mettersi in linea: le più importanti questioni che i fabricatori delle vetture senza cavalli dovevano risolvere, vennero sciolte senza l'intervento dei compatrioti di Watt e di Stephenson.

Le macchine a vapore non hanno dato che mediocri risultati sulle strade ordinarie: esse sono pesanti, incomode, di difficile direzione, e le combinazioni le più ingegnose non hanno saputo sopprimere i numerosi inconvenienti che risultano dalla vicinanza di una caldaia, la quale deve trascinare con sè le proviste d'acqua e di carbone.

Tardi o tosto i motori elettrici avranno la loro rivincita, ed è facile predire che l'avvenire loro appartiene; ma al momento presente sono impotenti quando non scorrono su rotaie; del resto essi pure sono ingombrati da pesanti accumulatori di energie elettriche, i quali rallentano la loro marcia, e ben lungi siamo ancora dall'epoca in cui i touristi troveranno nelle città e nei villaggi una stazione di dinamo, ove rinnovare la provigione di elettricità.

Chi trionfa ora è l'automobile a petrolio e a benzina; esso ha sui rivali la superiorità d'essere leggero, e sopratutto di di dovere la sua forza motrice ad un combustibile liquido, poco ingombrante, e che il viaggiatore può facilmente procurarsi in qualunque tappa del suo viaggio, attraverso un paese civilizzato.

—

Il compito degli inventori inglesi che si disputeranno il premio di 25.000 lire dell'*Engineer* è, come si vede, assai semplificato.

Non si tratta di cercare un nuovo motore, ma di perfezionare la vettura a petrolio o a benzina, e di attenuare, se possibile, gli inevitabili inconvenienti che essa può ancora presentare. Le si rimprovera, sovratutto, di costar troppo cara, e se gl'ingegneri d'oltre Manica scopriranno un mezzo di metterla alla portata anche delle borse di secondo, ordine, renderanno ai touristi un grande servizio.

E' però giustizia rendere omaggio allo spirito pratico degli inglesi. Il loro primo movimento — all'apparire degli automobili — fu quello di difendere la razza equina, che tanti sacrifici era loro costata.

In sul principio essi non hanno voluto vedere nelle vetture automobili che uno spauracchio atto a spaventare i cavalli, ed hanno opposto ad esse una legislazione incoerente, stupida, ma severissima.

Tuttavia, quando delle esperienze decisive furono fatte, John Bull non ha chiuso gli occhi all'evidenza, e non si è ostinato nel suo feticismo pel nobile animale, che lo scapello di Fidia ha immortalato.

Lungi dal rimanere schiavi dei loro primi pregiudizi, gli inglesi hanno voluto collaborare, alla loro volta, alle scoperte fatte sul continente, e non hanno esitato a riconoscere l'importanza della rivoluzione che stava per operarsi nelle abitudini della vita quotidiana dei popoli civili.

E molto noi dobbiamo aspettarci dallo spirito pratico e dalla tenacità degli inventori inglesi; nè abbiamo tema di profetizzare cosa impossibile, dicendo che l'ultima parola sugli automobili ci verrà molto probabilmente dall'industria inglese, malgrado sia quella che per l'ultima abbia voluto occuparsene.

Costantinopoli, 22. I drusi furono sconfitti in due località dello Hauran.

COSE D' AFRICA

Per l'anniversario della battagia di Adigrat.

Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* particolari sulla rivista di Adigrat. Vi presero parte 5 compagnie di cacciatori italiani, il primo, il sesto, l' ottavo battaglione indigeni, un battaglione mobile, due batterie di indigeni e 800 uomini del *chitet*. L' ordine è stato perfetto, lo spettacolo imponente.

Il generale Baratieri nel rapporto ufficiale disse:

Due anni or sono i dervisci invasero la colonia e Arimondi, raccolte le forze della colonia, vinse ad Agordat e li sbaragliò. Tre giorni or sono ho ricordato ad Halai Toselli che ha scritto il suo nome nella storia, perchè in due giorni ha schiacciato la ribellione di Bat-Agos.

La rivista — continuò il generale — tenuta l' anno scorso all'Asmara in questo giorno fu il preludio di Coatit. Sono orgoglioso di aver veduto sfilare le gloriose avanguardie dell' esercito, destinato a vendicare i caduti di Amba Alagi e di aver letto sui loro volti fieri e ardenti la sicurezza della vittoria.

Voi, ufficiali, avete saputo imprimere l' ardore del combattimento, la disciplina militare, la fiducia illimitata in questi indigeni, che ora qui sono avanguardia dei battaglioni che vengono dalla patria. Da questo forte, costrutto dal maggiore Toselli, non posso esprimere meglio la mia fede e il mio entusiasmo che invitandovi a gridare: *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Assistevano dagli spalti del forte alla rivista i due messi di Makonnen, latori di lettere al generale. Uno si chiama Atcabainà, è intimo di Makonnen; un altro è Uold Emanuel, allievo delle missioni francesi, e che fu già al seguito di Makonnen, quando questi venne in Italia. Ora funziona da interprete. Il generale Baratieri li riceverà domani.

A Makalè la situazione è stazionaria. Continuano ad arrivare i superstiti di Amba Alagi.

Nulla di nuovo sull' Atbara.

I principi che hanno domandato di andare in Africa.

Si smentisce che il principe di Napoli abbia scritto al Re domandando di andare in Africa. Si afferma invece che questa richiesta venne fatta dal duca di Aosta, colonnello di artiglieria, e dal conte di Torino ufficiale di cavalleria. Si aggiunge inoltre che una domanda consimile sia stata telegraficamente fatta anche dal Duca degli Abruzzi ufficiale di marina.

Le ultime notizie recano che i principi del sangue festeggieranno il Natale a Roma in famiglia. In quella occasione si deciderebbe sulla partenza per l' Africa. Si vuole che vi andrà soltanto il conte di Torino, visto che il duca di Aosta si trova quasi nella luna di miele.

Una smentita.

La *Riforma* smentisce che gli ufficiali di complemento vadano in Africa, salvo coloro che lo domandarono senza stipendio o indennità. Soltanto gli ufficiali medici di complemento hanno diritto ad assegni.

La firma del Re

Ieri mattina il Re ha firmato la legge dei 20 milioni per l' Africa.

I rinforzi.

L' *Opinione* crede che i rinforzi da mandarsi in Africa non saranno inferiori ai dodicimila uomini.

Tanto per variare.

Un morto doppiamente interessante — L' inventore dei fiammiferi, Giovanni Irinyi, nativo di Zsak (Ungheria), dopo essere stato dato come morto, non una ma più volte, è sparito realmente dalla scena del mondo, all' età di 76 anni.

Irinyi fece la sua scoperta a Vienna nel 1836. Compiuti gli studi giuridici nel suo paese, s' era recato a Vienna per assistere alle lezioni di chimica del prof. Meissner. Questi fece un giorno un esperimento di accensione con una combinazione di zolfo e piombo. L' esperimento fallì, ma all' Iriny, che aveva seguito con interesse il processo, balenò l' idea di tentare la cosa col fosforo. E vi riuscì perfettamente. Si rifiutò per altro di far patentare in Austria la sua scoperta e quando gli chiesero che cosa domandasse per cederla, chiese tre talleri. Il padre d' un suo collega gli fece a stento accettare 60 fiorini ed eresse la prima fabbrica di fiammiferi.

L' Irinyi continuò i suoi studi a Berlino, fece dei viaggi e nel 1847 ritornò nella sua Ungheria, dove, a Granvaradino, si diede a scrivere in ungherese una grande opera di chimica. Sopravvenuti gli avvenimenti del 1848, l' Irinyi consacrò le sue cognizioni chimiche al polverificio ed alla fonderia di cannoni, erettivi da Lodovico Kossuth.

Da quell' epoca l' inventore dei fiammiferi si ritirò completamente dal mondo, tanto, da dare adito alle ripetute notizie della sua morte.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 dicembre a L. 109.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 al 30 dicembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 108.50.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Suicidio e funerali.

21 dicembre. (*B.*) Ieri alle ore 10 ant. morì il sig. *Angelo Scalco* uomo amato e stimato da tutti, che da lunghi anni esercitava la professione del legatore di libri. Da vario tempo era afflitto da dolori reumatici ribelli ad ogni cura. Approfittando di momentanea assenza della moglie e figlio, violentemente si tolse la vita. Sul luogo furono tosto guardie municipali, R. Delegato di P. S., poi il cav. d.r Frattini, d.r Ernesto Cossetti, successivamente il R. Pretore d.r Farlatti. Tutti i coinquilini accorsero alle prime grida. Un tale, anzi, di cui non ricordo il nome e il sig. Giuseppe Tami tentarono di richiamarlo in vita, ma inutilmente.

Oggi ebbero luogo i funerali che furono civili e con scarso intervento di persone.

Della Società Operaja, di cui il povero estinto fu uno dei vecchi esattori fino a pochi anni fa, non vidi che il Portabandiera, il consigliere Polese ed il direttore Piva. I cordoni erano tenuti dai signori Bornancin D., Garbin G., Poli Luigi, Scaramuzza Luigi. E dire che tutti rimpiangono la morte del bravo ed onesto operajo e padre di famiglia!

Un' indecenza. — *22 dicembre.* — (*B.*) — Approvo appieno quanto scrive il *Tagliamento* di sabato in merito a quella pescheria che si riscontra in via del Moto dirimpetto le Scuole femminili e Giardino d' Infanzia. E' proprio un' indecenza il vedere dinanzi ad un palazzo di recente abbellito il mercato dei polli, che ostruisce anche la vicina contrada.

Pei morti di Amba Alagi. — Domani avrà luogo una messa in suffragio dei caduti d' Amba Alagi, nella parrocchiale di San Marco. L' arciprete Don Antonio di Bernardo con patriottico manifesto invita alla cerimonia i cittadini e le autorità civili e militari.

Pei bambini poveri. — Martedì sera al Sociale vi sarà l' estrazione di doni a beneficio di bambini poveri. La beneficenza pubblica risponde sempre fra noi agli inviti che vengono fatti dalla Congregazione di Carità e da chi la presiede. Quindi avremo una benefica novità coll' albero di Natale.

Azione generosa. — Il co. Alberto Amman, allo scopo di favorire l' incremento della società fra Agenti della Città e Circondario di Pordenone, ha chiesto di entrare nella società stessa come socio contribuente, pagando come esige lo statuto del sodalizio, la tassa di L. 200.

Il Consiglio sociale, nella sua seduta di giovedì u. s., lo ha ammesso per acclamazione.

Echi dei fallimenti. — *Braida Giovanni* manifatture. — Omologato il concordato al 30 0$_1$0, coi benefici di legge.

Da Latisana.

Appalto dazio. — *22 dicembre.* — L' appalto dazio consumo del nostro Comune è stato deliberato, per licitazione privata, alla ditta Cressani di Tolmezzo per lire 23530. L'appaltatore cessante (la spettabile ditta Zuzzi e Pittoni), invitato, si rifiutò di applicare. Si ignora il motivo: ma questo posso dirvi, che a tutti gli esercenti dispiace molto ciò, per la correntezza colla quale la ditta Zuzzi e Pittoni ha gerito tale amministrazione nell' ultimo quinquennio.

Riduzione di sconto. — Il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca nella sua ultima tornata ha ridotto il tasso di sconto nella cambiale al 6 per cento per i prestiti e al 6 1$_1$2 per le rinnovazioni, a cominciare dal 1 gennajo p. v.

Speriamo che tale fiorente Istituto, che tanto vantaggio porta alla classe agricola ed operaia, con tale riduzione abbia ad avere vita ancor migliore e che in seguito il saggio di sconto possa venire ridotto ancora.

Il caso orribile di Teor. — L' uccisore della Rosa Sturelli, ritenuta strega, morta nel 18 corrente, e di 75 anni, fa il pescatore ed ha 55 anni. Come scrissi, si chiama Francesco Di Lorenzo, ed è nipote de la Sturelli; si mantiene ancora latitante. Nella sera del 17 pretendeva dalla povera vecchia che gli levasse le stregonerie dal corpo; essa pregava, supplicava il nipote a desistere; l'infame la finì a furia di pugni nel torace.

Da Rivignano.

L' assassino della zia, in carcere.

22 dicembre — Si è costituito a questi carabinieri il Francesco Di Lorenzo, di Teor, che uccise la propria zia reputandola una strega.

Da Lauco.

Fulmine in una Chiesa Il fulmine, caduto sul parafulmine del campanile di questa chiesa, ne danneggiò il coperto, e, discendendo per il filo conduttore fuse il medesimo lasciando sul muro del campanile una larga striscia rossastra. Penetrò poscia nella muratura del campanile, aprendo una larga breccia; uscì ed abbattè il muro del cimitero; entrò nella Chiesa e nella sacristia; scardinò inferriate e finestre, ruppe molti vetri, fuse il turibolo, alzò il pavimento, squarciò l' inginocchiatoio e finalmente s'approfondò nel sottosuolo.

Da Codroipo.

Sanguinosa zuffa.

23 dicembre ore 9 30. — Apprendo in questo punto che a Rivolto avvenne la notte scorsa una sanguinosa zuffa.

Due persone rimasero ferite, una delle quali è morente.

La zuffa avvenne fra villici di Zompicchia e di Rivolto in seguito pare a sfida.

La causa dicesi è per precedenti rancori.

Fatale e ad un tempo curiosa coincidenza.

Oggi un anno avvenne qui l' assassinio del Toso.

L' arrestato si chiamava *Pre Pieri*.

Uno degli arrostati d' oggi si chiama *Pre Jacum* E dalli coi *pre*...!

Seguono particolari. *Veritas.*

Da Cividale.

Seppellimento clandestino. — **Torreano** — Antonio Cassino fu denunciato perchè seppellì clandestinamente, nel camposanto, un neonato, dato alla luce morto dalla di lui figlia Maria Cassino.

Comizio agrario. — Nell' ultima assemblea del Comizio, vinte le forti sue riluttanze a riaccettare, fu rieletto presidente il dott. Domenico Rubini, benemerito del nostro Comizio agrario per l' attività e l' intelligente zelo che spiega in favore di esso.

A consiglieri furono nominati i signori V. Barbiani e G. Miani.

Fulmine distruttore. — Giovedì mattina, verso le sette e mezzo, mentre infuriava il temporale, un fulmine si scaricò sulla casa del cappellano di Ipplis sconquassandola in ogni sua parte. Per fortuna in casa a quell' ora non eravi che la madre del cappellano, la quale trovavasi in un luogo ove la scarica fecesi meno sentire e se la cavò con molto spavento ma nessun danno.

Società operaia. — Con debole concorso di votanti, furono eletti: Gabrici cav. Giacomo, Caneva Giuseppe, Trevisan Giulio, Fulvio Giovanni e Zanutte Giuseppe fu Giacomo.

Da Valvasone.

Fulmini in dicembre. Verso le ore 4 un fulmine incendiò un cumulo di fieno di Osvaldo Leschiutta, causandogli un danno di lire 125.

Cronaca minuta.

(*Dai verbali della P. S.*)

Furti. — **Sacile** — La domestica Angela Casetta rubò in casa ed in danno della sua padrona Valentina Zangrande lire 100. Venne arrestata.

— **Reana.** — In danno di Francesco Foschiani vennero rubate otto galline.

Roveredo in piano. — A Nicolò De Piero ignoti rubarono chilogrammi 80 di canape.

Violenza carnale. — **Magnano.** — In seguito a denuncia del padre della violata, certa Candida Revelant quattordicenne, fu arrestato per violenza carnale Pietro Bellina, battiferro, di Faedis

Baruffa. — **Ligosullo** — Giuseppe Moro, arrotino, fu tratto in carcere perchè feriva con pugnale, in rissa, tal Luigi Morocutti, causandogli lesione al braccio sinistro guaribile in giorni 25

Nel santuario della famiglia. — **Polcenigo** — Venne denunciato Gabriele Marcadella per maltrattti alla moglie Maria Madolo.

Pozzuolo — Gio. Batt. Nazzi fu denunciato per abuso di correzione in danno del proprio figlio Ermenegildo, cui egli causò lesioni guaribili in giorni dieci.

Arresto di ubbriachi. — **Spilimbergo.** — Vennero arrestati per ubbriachezza: Giuseppe e Giacomo Zavagno, Giuseppe Santin e Luigi Cimarrosti.

Borseggi. — **Majano.** — Ad Angelo Plos ignoti rubarono sul pubblico mercato il portafogli contenente 22 lire.

San Daniele. — Francesco Vidoni fu derubato, pure sul mercato, del portafogli, contenente lire 25.

Appropriazione indebita. — **Nimis** — Maria Maier fu denunciata perchè, avendo trovato nella propria abitazione un portafogli contenente lire 203, perduto dallo zio di lei, Pietro Cricco, se lo appropriò.

Nelle prime ore del giorno 17 corrente si spense a Cervignano

Nicolò Apollonio,

Perito Agrimensore e Segretario di quel Comune.

Nato a Grado nel 1847 passò indi a poco col padre D.r Pietro Antonio e con la madre Maria Vianello a Cervignano — Studiò giovinetto a Gorizia e poi nell' università di Padova e di Gratz. Nel 1874, dopo di avere coperto un' impiego nelle ferrovie, venne eletto Segretario della piccola capitale della Bassa, che tanto lo amò e che non cesserà dal rimpiangerlo. E n' ebbe e n' ha ben donde. Perchè Nicolò Apollonio sin dai primi tempi del suo nuovo ufficio incominciò ad esercitare largamente le rare qualità nella sua mente e le nobili doti dell' animo a vantaggio del Comune. Difatti egli promosse la istituzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso, della quale tenne pure la Presidenza, costituì e diresse la Compagnia dei Pompieri, fondò il Gabinetto di Lettura, consigliò e favorì il miglioramento igienico ed edilizio del paese e molto si adoperò per la costruzione del tronco ferroviario Ronchi-Cervignano.

A lui si devono anche il giardino pubblico, la Piazza del mercato. Intelligentissimo, intraprendente, operoso, onesto, non mai ismentì i suoi principii sinceramente liberali ed il suo vero amore per il popolo; non piegò nelle sventure, ma la esso trasse nuova inspirazione e nuova energia al ben fare.

Lo confortarono nelle ore del lavoro e delle lotte e negli ultimi giorni di sua vita la moglie esemplare Giuseppina Pradaschia, la sorella maritata Filiputti, i figli amorosissimi Ettore ed Ester, il genero Professor Nicolò Secco insieme al pensiero costante degli amici e dei concittadini — La scomparsa di Nicolò Apollonio, sventura irreparabile per la famiglia, è un vuoto che non verrà di leggeri riempito per Cervignano.

Sia per tutti di conforto il ricordo della stima e dell' amore ch' egli seppe inspirare con le sue virtù — e del generale rimpianto per la sua fine immatura.

Palmanova, 22 dicembre.

Gli Amici.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 23 Ore 8 ant. Termometro 6.2
Min. Ap. notte 4.- Barometro 747.
Stato atmosferico Vario Coperto
Vento N E pressione leg. crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 9.4 Minima 5.6
Media 7.18 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Dicembre 23

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.47	leva ore	11.39
Passa al meridiano	12.6.7	tramonta	—.—
Tramonta. . .	16.27	età giorni	7

Ai benevoli Soci di Città e di Provincia.

Sino dal 16 dicembre annunciammo il programma pel 1896. Come novità *dicemmo che, invece di ripetere la parola* grazie, *ai Soci diligenti, cioè a quelli che antecipassero l' importo dell' anno o almeno del primo semestre, avressimo data la* **Strenna** *della* **Patria del Friuli**.

In questo frattempo taluni spedirono l' importo nelle cifre indicate a capo del Giornale. Ma da cortesi amici ci vennero anche osservazioni circa alla odierna frenesia di concorrenza giornalistica, *ed insieme il consiglio di qualche tenue ribasso nel prezzo d' associazione.*

Ritenute giuste le osservazioni degli amici, e considerata la diffusione ormai conseguita dalla **Patria del Friuli**, *stabiliamo anche noi (come usano altri Giornali)* associazioni con diritto all' estrazione d' un Premio, ed associazioni senza Premio, *ed inoltre a tutti i Soci diligenti delle due categorie, cioè a quelli che avessero antecipato entro il mese di gennaio l' importo annuo o semestrale, sarà data la* **Strenna** *della* **Patria del Friuli**.

Nel numero di domani, in questo senso, completeremo il programma. Però preghiamo, sino da oggi, i nostri vecchi Associati, di cui il Giornale ha ognora interpretato le idee e quindi gli si conservarono fedeli, a preferire il pagamento come negli scorsi anni, e così parteciperanno alla sortizione del **premio**. *Eglino, per questo atto generoso di fiducia e benevolenza, saranno inscritti nell'* Album dei Soci protettori della **Patria del Friuli**.

Camera di Commercio

Agenzia commerciale italiana in Las Palmas. — Il Ministero d' agricoltura, industria e commercio partecipò alle Camere di commercio del regno che a partire dal 1.o gennaio p. v. il Ministero stesso cessa di sussidiare l' Agenzia commerciale italiana istituita in Las Palmas (Isole Canarie) dal dott. Enrico Stassano, e da lui tuttora diretta.

Furto misterioso?

«Misterioso» è chiamato il furto di lire duecento, avvenuto nel nostro ufficio, venerdì notte; *misterioso* come se non fossero *misteriosi* tutti i furti finchè non si «scoprano gli autori».

«L' autorità indaga,» è la frase onde si chiudono tutte quasi le cronache dei furti: ora, s'*indaga* appunto per disvelare il mistero, l' arcano.

Tutte le porte dell' ufficio erano chiuse; dunque, il ladro dovrebbe esservi entrato aprendo con chiave adulterina. Il cassetto era aperto: ed è un cassetto che facilmente si apre, anche senza chiave, con una pressione relativamente forte. Come per tutti gli altri furti, un po' troppo frequenti da qualche tempo, anche per quello avvenuto nel nostro ufficio «l' autorità indaga,» e il *mistero* sarà svelato — forse, poichè non di tutti i furti si riesce alla scoperta dei rei.

L'albero di Natale.

Breve e commovente la festa dell' albero di Natale compiutasi ieri per opera del Consiglio direttivo dell' Associazione *Scuola e Famiglia*.

In mezzo alla sala sorgeva l' albero radiante della luce di tanti e tanti ceri, pomposo per i fiori e dolci di cui andava adorno.

Intorno facevano ressa i numerosi invitati, fra i quali notammo il Sindaco cav. di Trento, il Senatore comm. di Prampero, il cav. Misani preside dell' Istituto tecnico, l' ispettore scolastico cav. Venturini, e molti professori, maestri e maestre.

Entrarono i bambini del Ricreatorio, guidati dalle brave e pazienti maestre signorine Percotto e Drouin. Compirono un giro intorno all' albero, e tutti lo guardavano a bocca aperta e con lo sguardo estatico.

Martincig Giuseppe, il più giovane dei bambini, alto due spanne da terra recitò, con molto sentimento, pochi versi tutt' affetto e riconoscenza pei benefattori; uniti cantarono una bella strofetta, e poi, chiamati ad uno ad uno, ricevevano dalle mani del cav. Attilio Pecile un regalo consistente in oggetti di vestiario, giuocattoli e dolciumi.

La festa nella sua semplicità riescì proprio solenne, e un senso di pietà invase l' animo dei presenti, e pareva che sopra tutti aleggiasse lo spirito del buon maestro — Polo — che tanta parte di sè consacrò a questa istituzione e barbaramente veniva rapito al momento di bearsi nel dolce frutto dei suoi cari sogni e speranze.

Vita militare.

Demattheis, tenente contabile del panificio di Udine, è trasferito al comando d' artiglieria di Venezia.

Viloli, tenente di complemento del 7 alpini, è iscritto fra gli ufficiali medici del distretto di Udine.

Rangoni, sottotenente in *Lucca*, fu nominato aiutante di campo di Pelloux.

Si destinarono al 5, il sottotenente Cumberti del 26.

Giornata breve.

Fino alle sette del mattino non si vede un po' di chiaro, nel nebbioso cielo di dicembre; già alle quattro del dopopranzo le tenebre discendono, bigie e fitte, e i lumi vanno accendendosi E' tempo cattivo per chi lavora e per chi ha pochi denari Come sospirano le buone massaie, pensando al denaro che se ne va in petrolio! e quanti occhi giovani si stancano intanto la sera sul lavoro. Nell' assieme, l' impressione che vi dà questa giornata tutta nera. è triste. e affrettate col desiderio che passi il Natale, che passi il Capodanno e l' Epifania per *accorgervi* che le giornate hanno cominciato ad allungarsi.

Prin da l' au, un pid di çhan
Pifanie, un pil di strie.

Prevenire e non reprimere.

Se la teoria del reprimere ha i suoi seguaci, è certo che la maggioranza preferisce quella del prevenire, specialmente quando si tratta di quistioni attinenti alla salute. Le persone di buon senso prevengono sempre i guasti che possono arrecare all' organismo umano le malattie, ancorchè si presentino con aspetto leggiero e poco inquietante perchè spesso queste sono le più insidiose. Ma per esser certi di raggiungere lo scopo, è necessario di valersi di rimedi che la vecchia esperienza ha dimostrato efficaci.

La bontà d' un rimedio, meglio che da qualunque raccomandazione, è provata dal numero degli anni pei quali ha saputo mantenersi in credito e serbarsi la preferenza del Ceto Medico. Infatti chi metterà più in dubbio le straordinarie virtù medicinali contro la *Tosse* e i *catarri bronchiali* e *polmonali* possedute dalle Pastiglie Panerai che da trent' anni godono la fiducia dei medici, e il credito non mai smentito delle popolazioni? Se qualcuno non conoscesse la superiorità che detto rimedio ha sopra gli altri simili, legga le centinaia di dichiarazioni spontanee fatte da più distinti medici d' Italia, e pubblicate in un opuscolo che *si spedisce gratis a chiunque lo domanda* al Laboratorio Paneraj di Livorno.

La Nocera unisce l' utile al piacevole.

Statuto di una Confraternita di Tedeschi
a Udine.

Il valente concittadino dottor Giuseppe Loschi (Professore di Lettere nel R. Istituto di Vallombrosa) diede alla luce, coi tipi del Patronato, questo Statuto che ci rivela l'esistenza in Udine, nella seconda metà del secolo XV, di una specie di colonia tedesca composta di artigiani.

Il dottor Loschi, noto per altre pubblicazioni erudite, l'ha tolto alla polvere dell'Archivio del nostro Civico Ospitale, e lo presenta ora al Pubblico con illustrazioni storiche assai pregievoli. Difatti l'autore risale sino ai Franchi ed agli Imperatori che succedette ai Carolingi, alla feudalità ed al Patriarcato, per dedurre e spiegare come l'elemento tedesco venne introdotto in Friuli. Si diffonde poi con molta dottrina riguardo l'esistenza delle Confraternite nel medio evo, per venire alla Confraternita di Tedeschi, che avrebbe avuto approvazione ducale nel settembre del 1451, essendo Luogotenente della Patria del Friuli Giacomo Loredano.

Il testo tedesco ed altro latino dello Statuto fanno conoscere lo scopo altamente pio, umanitario e benefico di questa Confraternita.

L'opuscolo del dottor Loschi è dedicato al comm. conte Giovanni Groppiero con parole rispettosamente affettuose, che onorano chi le ha preferite e l'egregio uomo cui vennero indirizzate.

G.

PER GIOVANETTE.

Un'altra specialità: ninnoli, galanterie sorprendenti, cofanetti elegantissimi e tali da toccare il cuore alle gentilli donzelle...

— Eh! eh!... adagio Biagio!

— Che adagio! Voglio dirvele tutte!... Cofanetti con entro gli strumentini da lavori donneschi, anfore stupende, pelli e ricchi calamai... Che varietà! che bellezza!...

— Ma dove, dove?

— Nell'**Emporio Bertaccini**, in **Mercatovecchio**. Bisogna fermarsi ad ammirare. Il signor Domenico sa trattare l'articolo, da vero negoziante, frugando nel Regno e all'estero dove si trova la roba migliore e più elegante ed a prezzi discreti. E come intelligente d'arte, sa poi scegliere, ch'è il più difficile. Bravo! bravo!... I suoi cofanetti per giovanette sono succosi, davvero; e non saprei immaginare più bello e appropriato regalo da farsi a Natale od a capodanno ad una figlia, ad una sorella, ad una nipote, ad una fidanzata.

In Tribunale.

Tredici truffe. — Valentino Comino fu Valentino di Buia, imputato di tredici distinte truffe per avere ricevuto da vari individui somme di denaro allo scopo di consegnare loro banc-note false, — somme che egli converti invece in parte a suo vantaggio — venne condannato a tre anni dieci mesi e venti giorni di reclusione; ed a lire 1944 di multa.

Condannati per renitenza alla leva. — Sedonati Luigi di Fontanafredda condannato a 50 giorni di detenzione.

Bertoja Enrico di fiume a 41 giorni

Fertolo Giacomo di Fiume pure a 41 giorni.

Trevisiol Domenico di Pasiano a giorni 6.

Presotto Agostino di Brugnera in contumacia a 41 giorni.

Per contrabbando — Zolaten Carlo di San Lorenzo di Neb la imp. di contrabbando venne condannato a L. 96,74 di multa.

Per violenze e lesioni. — De Corti Luigi di Dignano detenuto, imputato di violenze e lesioni ai R R. Carabinieri fu condannato a giorni 95 di reclusione.

Da una dichiarazione

firmata dal sig. A. Limena apprendiamo che lo stesso non fa più parte della Redazione del giornale l'*Araldo*.

Cose amministrative

Due consigli hanno luogo, oggi: il Provinciale, a ore undici; il comunale, alle ore venti.

Corso delle monete.

Fiorini 226 — Marchi 134 50
Napoleoni 21 80 Sterline 27 35

Ieri alle 11 1\|2 dopo breve malattia volò al cielo l'Angioletto

Edgardo Rodolfi

d'anni quattro

lasciando la madre nel profondo dolore ed i zii e zie.

I funerali seguirano quest'oggi alle ore 3 pomeridiane partendo dalla casa Via Gorghi N. 22 alla Chiesa della Parrocchia di S Giorgio Maggiore di Udine.

Presso la Offelleria Dorta e Comp. in Mercatovecchio si trovano gli squisiti **Panettoni ad uso di Milano** *per le Feste Natalizie e pel capo d'anno.*

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Ciconi-Beltrame Co. Isabella n. Albrizzi

Canciani ing. Vincenzo L. 2, Comessatti Giacomo l. 1.

Somma Giacomo

Comessatti Giacomo L. 1, Cozzi Osvaldo di Piano d'Arta l. 4.

Turola ing. Francesco

Barnaba Pietro L. 2.

Fabris ing. Natale

Rizzi Ermenegildo L. 1, Pitacco ing. Luigi l. 1, Berti Francesco di Pozzuolo l. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Ciconi Beltrame Albrizzi co. Isabella

F.lli Co. Florio l. 5, Vidoni D.r Giacomo l. 1, Fabris Giuseppe fu Giuseppe l. 1

Grossi Maddalena

Vidissoni Giovanni L. 1.

Fabris ing. Natale

Cazzitti Giuseppe L. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

Ciconi Beltrame co. Isabella n. Albrizzi

Schiavi avv. Carlo L. 1, Concina Co. Teresa e figli l. 5, Marchi Giovanni l. 2, Marchi Fabris l. 3.

Somma Giacomo

Schiavi avv. Carlo L. 1.

Dal Dan Ines

Rea Gio. Batta L 1.

Turola Francesco

Rizzani ing. G. Batta L. 1.

Il Comitato, riconoscente, ringrazia.

—

Offerte fatte alla Casa di ricovero in morte di

Ines Dal Dan

Giovanni Miotti l. 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di

Ines Dal Dan

Tellini Iza e Leda l. 1.

di *Isabella co. Albrizzi Ciconi Beltrame*

Vidoni D.r Giacomo l. 1.

di *Turola Ing. Francesco di Padova*

Impresa Antonio Rizzani l. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

La bella figlia
di uno dei mille.

A Portogruaro è morto Gaetano Castion, uno dei mille.

Il suo nome ci fa risovvenire la romanzesca vita di una sua figlia, Ida Castion. Dieci anni or sono, ella faceva della parte grande compagnia d'operette dei fratelli Gargano; era, tra le belle coriste, bellissima.

A Pola, la bella Ida fece invaghire il giovane Francesco Polla, un elegante dissipatore. Ne nacque un matrimonio disgraziatissimo, che fece parlare anche i giornali.

La Ida Polla, due anni fa, tentava uccidersi con un colpo di rivoltella nel giardino della stazione a Trieste.

Ella ebbe poi, colla cognata Adele Polla, sedicente baronessa Rombauer un processo, a Pola, e fu condannata per truffa.

Ultimamente la Ida, che è un'infelice quanto bella donna, dimorava in quest'ultima città, sfoggiando sempre *toilettes* irreprensibili ed eleganti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 15 al 21 dicembre 1895.

Nascite.

Nati vivi	maschi 11	femmine	10
» morti	» —	»	1
Esposti	» —	»	—

Totale n. 22.

Morti a domicilio.

Edoardo Gerboni di Antonio d'anni 2 — Guerrino Franzolini di Giuseppe di mesi 3 — Co. Elisabetta Albrizzi-Ciconi Beltrame fu Carlo d'anni 59 possidente — Ines Dal Dan di Antonio di anni 1 — Caterina Ballussi Franz fu Giovanni d'anni 64 contadina — Giovanni Batt. Menoni fu Giovanni d'anni 77 facchino — Teresa Malisano-Mondini fu Tomaso d'anni 67 casalinga — Giselda Bono-Coraggioso di Francesco d'anni 9 scolara — Antonietta Pellegrini di Giovanni di anni 1 — Lodovico Magrini di Gio. Batta d'anni 17 ottonajo — Anna Gervasi di Protasio di mesi —.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Petricig fu Andrea d'anni 44 contadina — Giuseppe Biasoni fu Francesco d'anni 84 braccente — Antonia Celoni-Gabai di Eugenio d'anni 48 casalinga — Arturo Foruglio fu Luigi d'anni 44 facchino.

Morti nell'Ospitale Militare.

Giuseppe Dagli Esposti fu Stefano d'anni 27 guardia di finanza.

Morti nella Casa di Ricovero

Domenico Bassani fu Francesco d'anni 75 infermiere.

Totale N. 17

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Augusto Burello falegname con Ida Piutti cucitrice.

Ospedale Civile di Udine.
Avviso.

Coloro che desiderano fornire o vendere uno o più articoli di vitto occorrenti a questo Spedale ed alle annesse Succursali in Ribis e Lovaria, durante l'anno 1896, può presentarsi alla Segreteria per prendere cognizioni del Capitolato normale e presentare le offerte prima del mezzogiorno del 23 corr. mese.

I generi da fornirsi o vendersi sono i seguenti: latte di armenta, carne di dindio, pane di 1.a qualità, farina di graturco, formaggio dolce e da gratugiare, gries, orzo brillato n. 6, paste di 1.a e 2.a qualità, riso, zucchero bianco e biondo, burro, strutto, olio fino, caffè santos, cicoria franck, uova di gallina.

Udine, 20 dicembre.

Il Presidente
S. Giacomelli.

Il Segretario
P. Ferrario.

LOTTO
Estrazione del 21 Dicembre

Venezia	90	3	82	50	62
Bari	56	15	63	50	52
Firenze	25	37	13	70	4
Milano	37	8	81	51	32
Napoli	86	14	80	27	39
Palermo	77	27	42	38	52
Roma	1	64	90	69	50
Torino	72	60	10	15	69

Gazzettino Commerciale
Mercato bovini

Sacile, 21 dicembre.

In causa del cattivo tempo, il mercato di giovedì riuscì nullo. Qualche soriana condotta qui sino dalla sera precedente, potè con facilità essere venduta al prezzo di L. 110 a 115 ai quintale di peso netto.

Mercati cividalesi.

Cividale, 21 dicembre.

Uova: vendute 21000 a l. 88.00.

Burro: venduto quint. 6 da l. 1.80 a lire 2.00.

Frutta: Pomi da l. 16 a 35 — Nocciole da l. 20 a 30 — Uva da l. 27 a 50 — Pere da l. 30 a 40 — Susine da l. 45 a 50 — Castagne da l. 8 a 12 — Marroni da l. 20 a 25 — Noci da l. 30 a lire 40.

I tessuti di seta operati.

Merita rilevato l'importante aumento verificatosi nell'esportazione dei tessuti di seta operati.

Su questo fatto, lasciamo parlare le cifre, dando uno specchietto del valore della nostra esportazione di tale articolo nell'ultimo quinquennio:

	velluti di seta operati lire	tessuti di seta neri operati lire	tessuti di seta color. operati lire	tessuti misti color. operati lire	totale lire
1890	2,590	126,161	919,380	82,479 *	1,130,609
1891	19,075	18,620	376,800	64,064	477,559
1892	5,760	22,176	401,803	146,795	576,534
1893	13,680	100,224	394,490	127,710	636,104
1894	20,400	131,376	664,636	188,832	1,005,244
med.	12,301	79,711	551,222	121,976	765,210

Per contro, nei soli primi dieci mesi dell'anno in corso, abbiamo avuta la seguente esportazione:

velluti di seta operati	L.	53,720
tessuti di seta nera operati	»	462,332
» » color. operati	»	1,825,168
» misti neri operati	»	13,192
» » colorati operati	»	375,250
	L.	2,729,662

Alla fine dell'anno corrente la esportazione dei tessuti di seta operati sarà quindi più che triplicata in confronto coll'esportazione media del quinquennio precedente, pur comprendendo in questo i dati del 1890 che sono evidentemente superiori al vero pel motivo accennato in nota.

Ora, di fronte a tale fatto che rivela l'importanza assunta e il perfezionamento raggiunto anche in questo ramo di produzione dall'industria nazionale, di fronte all'evidente progresso da essa compiuto sui mercati esteri, è pur sempre sconfortante il constatare come non corrisponda la fiducia del mercato interno, o meglio, la fiducia dei consumatori italiani.

La fabbricazione *artistico industriale* dei ricchi damaschi e dei broccati per confezioni, che fu sempre una specialità dell'industria lionese e che tenne alto per tanto tempo e tiene alto ancor oggi il prestigio di questo centro di produzione, ha fatto ormai in Italia (e, più specialmente a Como) tali progressi da raggiungere la accennata importanza sui mercati di Parigi, di Berlino, di Londra, e da riuscire per fino a trovare compratori per quantità non indifferenti nella stessa Lione.

Eppure, la credenza che tali stoffe non si producano che a Lione è così diffusa ancora nel pubblico, che i nostri dettaglianti più avveduti si credono obbligati a far passare al consumatore come di fabbrica estera i tessuti comaschi, e i meno avveduti vanno ancora effettivamente a Parigi ed a Lione a fare acquisto dei broccati molte volte fabbricati qui e colà spediti per a vendita, e li reimportano pagandoli magari il doppio di quel che costerebbero se fossero acquistati qui sul luogo di produzione.

E' questa la conseguenza di un pregiudizio dei consumatori che nuoce ad essi e nuoce all'industria nazionale, e che bisogna quindi far di tutto per distruggere.

Una ditta comasca che si è dedicata esclusivamente alla produzione dei tessuti operati, ed alla quale duole di vedere talvolta segnati con marca estera i suoi prodotti perchè possano più facilmente trovare compratori in Italia, ha presentato a S. M. la regina un ricco *album* di campioni dei suoi broccati, coll'intenzione appunto di richiamare la fiducia di essa e delle donne italiane sui progressi compiuti dall'industria nazionale, e di vincere così l'accennato pregiudizio.

E compirebbero veramente opera buona ed utile i giornali se, dirigendo opportunemente la pubblica opinione, riuscissero a convincere le donne italiane che dovrebbero andar superbe di vestirsi con stoffe create nel loro paese, e che è mortificante il veder tenuti in minor contro degli esteri i prodotti nostri, che all'estero trovano invece una accoglienza sempre crescente e tanto lusinghiera.

(1) Compresi i tessuti esportati temporaneamente per tentarne la vendita nel 1889 e la cui esportazione divenne definitiva nel 1890.

Notizie telegrafiche.

La vertenza fra l'Inghilterra e Stati Uniti
per la frontiera anglo - venezuelana.

Washington, 22. — Cleveland firmò il progetto, approvato dal Congresso, relativo alla nomina della Commissione d'inchiesta per la questione della delimitazione della frontiera anglo - venezuelana.

New York, 22 — Il *World*, avendo chiesto telegraficamente l'opinione di Gladstone sulla questione fra Stati Uniti e Inghilterra relativamente alla delimitazione della frontiera anglo-venezuelana, Gladstone rispose che non crede di dover intervenire. Basterà aver senso comune per risolvere la questione.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

La più bella Strenna

Pacchi Postali, **franchi a domicilio**

	da Kg 3	da Kg 5
Mandarini scelti	L. 2.25	L. 3.75
Fichi secchi ammandorlati (1.a qual.)	» 2 75	» 4.50
Uva passa (Lib bbo secco)	» 2.50	» 4.25
Passolina e Sultanina	» 3.30	» 5.60
Mandorle Zaccarelle	» 3.60	» 5.60
Mandorle Mollese	» 2.50	» 4.—
Mandorle dolci sgusciate	» 4.60	» 7.50
Limoni scelti	» 1.50	» 2.50
Lumie o Limioncelle	» 2.50	» 4.—
Pistacchi sgusciati	» 38.—	» —.—
Salsa di pomodoro in scattolette (raccomandata)	» —.—	» 4.80
Cassata (dolce) specialità di Palermo	» 10.75	» 17.—
Malvasia di Lipari elegante fustino da litri 3 1|2	» —.—	» 10,75
Marsala extra vecchio item idem	» —.—	» 8.50
Thè Sauchon ogni grammi 200 (netto)	» —.—	» 3.—
Champagne (marca Dumont) ogni bottiglia grande	» —.—	» 6.50

Dirigere le ordinazioni mediante Cartoline Vaglia alla Ditta

Agostino Scaccianoce

Via Castro - 254 - Palermo.

AUGUSTO VERZA
(Vedi avviso in quarta)

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm **LUIGI LUZZATTI** ex ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

LA «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5.° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire.**

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — *Via Daniele Manin*

VICARIO e DEL FABBRO

Via Cavour 7

LABORATORIO E DEPOSITO

d'Istrumenti a fiato ed a corde

Specialità

Violini, e Mandolini, Chitarre, Ocarine Bastoni-flauto ed accessori relativi

Grande assortimento corde armoniche
NAZIONALI ED ESTERE

Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale

Riparazioni e cambi

Prezzi Modicissimi

Unico RAPPRESENTANTE con deposito

ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali

Maino e Orsi di Milano

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

OFFELLERIA
GIUSEPPE TORTORA
Udine, Via Daniele Manin N. 4.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela che col giorno di Domenica 15 corr., terrà in pronto rinomati **Panettoni** *uso Milano, perfettamente confezionati.*

GIUSEPPE TORTORA.

AVVISO.

Il conduttore dell'Osteria **Al Ponte Pecile** *avverte la sua rispettabile clientela che si trova fornito di eccellenti vini ai seguenti prezzi:*

Raboso fino	al litro	Cent.	90
Nostrano di Terzo	»	»	80
» di Moruzzo	»	»	70
»	»	»	60
Bianco	»	»	70

Servizio di cucina inappuntabile.

Antonio Sopracasa.

BERTAZZI VITTORIO
UDINE
SARTORIA ALLA CITTÀ DI MILANO
Liquidazione volontaria
a prezzi ridotti.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prince 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50 da una bottiglia litro circa, a L. 0,85.

Suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da' sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da' sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiunge e Cent. 75.*

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 25** anni

Guarisce rapidamente le **zoppicature**, le **stort'e alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini**, le **ammaccature**, le **contusioni**, gli **scarti**, le **mollette**. Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite**, ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. 5 la bottiglia grande
» » 2 » piccola
Franco per posta L. 5.80 e L. 2.80

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.

In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

Copie 80.000

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXI 1896								ANNO XXI 1896
	In Milano:	Anno, L. 18	Sem, L. 9	Trim., L. 4.60				
	Nel Regno:	» » 24	» 12	» 6				
	Estero:	» » 40	» 20	» 10				

Dono straordinario agli Abbonati annui:

NAPOLEONE I

NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degl' INCISORI

400 pagine di gran formato — 456 incisioni — 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo pel suo valore artistico e perchè risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l'Italia, facendone un'edizione *fuori commercio*, pe' soli nostri abbonati.

Invece del **LIBRO** si può avere:

Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. TORRIGLIA, fatta espressamente pel nostro Giornale dallo Stabilimento Borzino, premiato all'Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali

— LYDIA — ROMANZO DI **NEERA.** | Nella bottega del Cambiavalute ROMANZO DI **ENRICO CASTELNUOVO.**

Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte

Lli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14. - MILANO

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

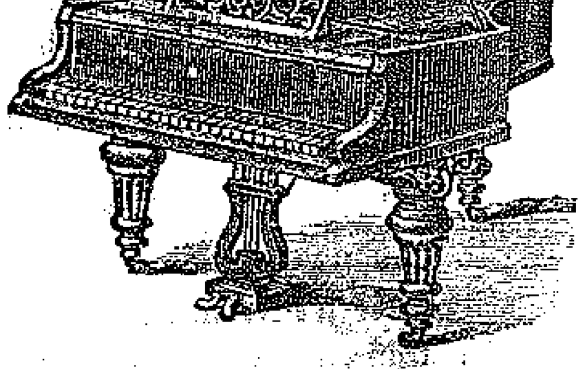
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

PILLOLE DEL D.r GRONIER ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le *Affezioni nervose* vengono guarite da queste pillole. — V. LENTANA 0,10 cent., SOLFATO CHININO 0,10. A. MANZONI e C.i, MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums di L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

VOLETE DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il* Ferro China Bisleri *che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* Ferro China Bisleri *un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE??

Madri Puerpere -- Convalescenti!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA, pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre Acqua Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00.

NON PIÙ ASMA all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Magazzino alle Quattro Stagioni - # AUGUSTO VERZA - Udine - Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Guanti - Profumerie - Giuocattoli - Articoli da Viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE — FIORI — PIUME — NASTRI — FANTASIE — STOFFE NOVITÀ ECC.

LAVORATORIO PELLICCERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pelliccie da signora da L. 39 a 350 Pelliccie da uomo da L. 75 a 400

Mantelli — Mantelline — Collari — Boas ecc. ecc. — Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco.